



COMUNE DI BARLETTA

Medaglia d'oro al merito civile
Citta' della Disfida

AREA TECNICA - SETTORE LAVORI PUBBLICI

OGGETTO: LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI COLLETTAMENTO
DIFFERENZIATO PER LE ACQUE PIOVANE NELL'INSEDIAMENTO
ABITATIVO E MERCEOLOGICO DI VIA FOGGIA

PROGETTO DEFINITIVO

TAVOLA

A

RELAZIONE GENERALE

PROGETTAZIONE

Ing. Claudio LARICCHIA

Geom. Giocchino DIBENEDETTO

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Sabino TATTOLI

PIANO DI SICUREZZA
FASE DI PROGETTO

IL DIRIGENTE

Ing. Sabino TATTOLI

DIREZIONE LAVORI
DIRETTORE
OPERATIVO

COLLAUDO

DATA MAGGIO 2004 AGGIORNATA

ARCHIVIO CA...A...C...

RAPP. 1 : 10 20 50 100 200 250 500 1000 2000 5000 10000 25000 50000

3.2. POZZETTI E CADITOIE

Il progetto prevede, lungo tutte le condotte da realizzare, il posizionamento di pozzetti di ispezione con interasse mediamente pari a 30 ml. In corrispondenza degli incroci tra condotte differenti saranno invece realizzati pozzetti di confluenza.

Tutti i pozzetti, ad eccezione di quelli eventuali da realizzare in opera e per i quali si rimanda ai gradi di progettazione successiva, saranno del tipo ad elementi prefabbricati in calcestruzzo armato vibrato, di forma quadrata, con spessore delle pareti non inferiore a cm. 15 e dimensioni interne pari a cm. 120 x 120.

Per tubazioni sino a 800 mm. i pozzetti saranno forniti di elemento di fondo con platea di spessore minimo pari a cm. 15 al di sotto della quale dovrà essere realizzato un magrone in calcestruzzo dello spessore di cm. 15.

Per le tubazioni di diametro superiore a 1000 mm. in corrispondenza dei pozzetti dovrà predisporre un elemento di tubazione dotato di sfiato superiore e di apposito basamento sul quale dovranno poggiarsi gli elementi prefabbricati del tombino.

Per i tratti di condotta di forma rettangolare da realizzarsi in opera dovrà predisporre la bucatura della soletta superiore per la formazione del pozzetto.

Particolare attenzione dovrà essere posta alla tenuta idraulica dei tombini in corrispondenza delle giunzioni tra elementi differenti. In particolare il progetto prevede la presenza di innesti del tipo a maschio-femmina con l'interposizione di guarnizioni.

Tutti i tombini dovranno essere muniti di scala a pioli in ferro per il raggiungimento in sicurezza del fondo del tombino durante le fase di ispezione da parte degli operatori.

Per ogni elemento della scala a pioli si dovrà procedere a trattamenti protettivi anticorrosione, atti a prolungare la durata degli elementi. Il diametro minimo degli elementi dovrà essere pari a 20 mm.

I chiusini dovranno essere del tipo in ghisa sferoidale di classe D400 con carico di rottura sino a 400 kN con telaio tondo o quadrato e coperchio incernierato a ridotto sforzo di apertura.

Per quanto riguarda le caditoie, il progetto prevede la posa in opera di caditoie prefabbricate del tipo "a griglia" di dimensioni minime pari a cm 100x90x55. Tutte le caditoie dovranno essere del tipo sifonato al fine di evitare il diffondersi di cattivi odori.

Per quanto riguarda i chiusini valgono le considerazioni fatte per i pozzetti.

3.3. SISTEMAZIONI STRADALI

Per quanto riguarda la sistemazione della sede stradale, in alcuni tratti, in particolare lungo la via Foggia, al fine di favorire lo smaltimento delle acque piovane, si è prevista la

RELAZIONE DESCRITTIVA

risagomatura della piattaforma stradale sia in direzione longitudinale che in direzione trasversale al fine di ottenere pendenze adeguate allo scorrimento superficiale delle acque.

Negli altri casi invece si procederà al rifacimento della sola fascia di sede stradale interessata dalla traccia realizzata per la posa in opera della tubazione.

Nel caso di risagomatura della sede stradale la stessa sarà realizzata nel seguente modo:

- risagomatura in misto granulare stabilizzato;
- strato di spessore pari a 8 cm. in conglomerato bituminoso aperto - binder;
- strato di spessore variabile tra 2 e 6 cm. in conglomerato bituminoso chiuso - usura.

Nel caso invece di rifacimento della sola traccia realizzata per la posa in opera della tubazione il riempimento sarà realizzato nel seguente modo:

- strato di spessore pari a 40 cm in materiale lapideo di idonea pezzatura comunque compresa tra 40 e 70 millimetri;
- strato di spessore pari a 10 cm. in misto granulare stabilizzato;
- strato di spessore pari a 8 cm. in conglomerato bituminoso aperto - binder;
- strato di spessore variabile tra 2 e 6 cm. in conglomerato bituminoso chiuso - usura.